

BOMBA I LOVE YOU!



Drammaturgia e regia

Marco Luciano, Veronica Ragusa

Con

Giulio Belletti, Stefano Galassi,
Marco Luciano, Giacomo
Maccanti, Giulia Provenzano,
Veronica Ragusa

Disegno luci

Franco Campioni

Uno spettacolo di

ARTI Teatro

Produzione

CARPA Aps

66

BOMBA nasce dall'urgenza di attraversare il paradosso contenuto nel poema "Bomb" di Gregory Corso: un inno apparentemente celebrativo, apre a un abisso di contraddizioni, fascinazioni e rifiuti.

In questo spazio ambiguo si muove il nostro gruppo di lavoro, che da anni ormai studia e prende spunto dai poeti della Beat Generation, da Gregory Corso ad Allen Ginsberg.

Gli attori-musicisti in scena portano agli spettatori la voce di una generazione cresciuta dentro l'eco continua dei conflitti, delle immagini di distruzione, della minaccia costante che il linguaggio della guerra esercita sul presente, sempre in avvicinamento, come un uragano che incombe all'orizzonte.



“



La parola si ritrae fino a diventare traccia, frammento, impulso sonoro. I testi non costruiscono una narrazione lineare né logica: sono piuttosto una partitura vocale e ritmica, una materia acustica che genera senso al di là del logos. Sussurri, invocazioni, esplosioni fonetiche, armonie spezzate abitano la scena come residui di pensiero, eco di una coscienza collettiva che si interroga senza mai chiudersi in una tesi.

A sostenere questa tensione intervengono le scelte musicali e sonore, che rielaborano suggestioni provenienti dall'ascolto di autori come Alfred Schnittke e Pete Seeger. Da un lato la lacerazione, la densità drammatica, la frizione armonica; dall'altro una tensione popolare, quasi civile, capace di trasformare il suono in memoria e presa di posizione. La musica non accompagna: ferisce, apre, sostiene, contraddice.

”

66

BOMBA porta la poesia Beat, l'odore del whiskey, le atmosfere fumose dei pub e dei vicoli alla piazza e allo spazio aperto. La scelta dello spazio urbano come luogo della performance è essenziale.

BOMBA cerca la città, il suo passaggio distratto, le sue architetture, le sue ferite visibili e invisibili. È lì che questo paradossale inno d'amore alla bomba trova il proprio senso più radicale: nel mettere in cortocircuito la vita quotidiana con la possibilità della catastrofe, la bellezza del convivere con la sua continua minaccia.

Non ci interessa offrire risposte o formulare messaggi univoci. Bomba desidera piuttosto aprire domande, creare uno spazio di attrito nello sguardo di chi osserva: quale seduzione continua a esercitare la distruzione? In che modo il nostro tempo ha normalizzato la guerra? E quale gesto poetico può ancora opporsi, oggi, a questa abitudine del terrore?

In questo senso, la performance è un atto collettivo d'accusa ed espiazione: una comunità giovane che, attraverso la musica, il canto, una presenza conficcata nella città, prova a trasformare l'orrore in domanda, e la domanda in un rituale vivo.



ESIGENZE TECNICHE



“Bomba” è uno spettacolo per spazi aperti, eventualmente adattabile a contesti al chiuso, con esigenze tecniche di base, da concordare tra compagnia e organizzazione.

SPAZIO SCENICO

- dimensioni spazio scenico: 8m larghezza x 6m profondità
- pubblico: frontale, disposto a semicerchio. L'organizzatore deve provvedere alle sedute.

FORNITURA ELETTRICA

- si richiede allaccio elettrico nelle vicinanze dello spazio scenico
- la fornitura necessaria è entro i 3 kWh

TECNICA AUDIO E LUCI

- la compagnia è completamente autonoma

TEMPISTICHE

Durata: 45 min

Tempo di allestimento: 3h (si richiede di poter effettuare un soundcheck durante l'allestimento)

Tempo di disallestimento: 2h

CAMERINO e BACKSTAGE

- camerino e backstage per 8 persone nei pressi dello spazio scenico

MEZZI DELLA COMPAGNIA

- un furgone Fiat Ducato
- un'auto Peugeot Ranch
- si richiede l'accesso dei mezzi allo spazio scenico per carico/scarico

CONTATTI



artiteatro.info@gmail.com

3486852516 - 3807611851

FB / Arti Teatro

Ig / artiteatro

carpa.aps@gmail.com

www.centroartisticocarpa.org

Ig / carpa.aps



CARPA